



La serie antologica *Tutto Sotto* di cui fa parte questo volume, arrivata alla sua quarta edizione, nasce nel 2019 sotto l'egida dell'Università di Torino nell'ambito di una riflessione sulla relazione fra letteratura e territorio, in particolare sulle atmosfere noir, sotterranee e misteriose di Torino e del Piemonte.

Thriller, noir, il poliziesco, gotico, fantasy e distopico si mescolano in queste pagine in un'alternanza di generi che fanno della suspense il loro punto forte, insieme a una precisa e inquietante ambientazione piemontese.

Con il patrocinio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne e del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino



I diritti d'autore saranno devoluti all'associazione International Help onlus, a sostegno delle sue attività umanitarie.

In copertina, elaborazione grafica.



NEOS
EDIZIONI

Sedici racconti ambientati in Piemonte, all'insegna del noir, che esplorano le tante declinazioni dello zero: termico, geografico, matematico, di countdown. E sotto questo limite, il lettore si imbatte nel comune denominatore di delitti e misteri, torti subiti e raddrizzati, vendette e visioni di società future, forse non troppo lontane...

Fra montagne e piazze cittadine, archeologie industriali e oscuri luoghi sotterranei si aggirano personaggi il cui destino in qualche modo sarà legato a un "sotto zero": l'ex vicecommissario, lo squadrista manesco, gli astronomi nella tormenta, il bombarolo distratto, la Coppietta di esploratori urbani e quella di ladruncoli, l'aviatore con la coscienza sporca, le ragazzine curiose, lo stambecco albino e tanti altri. Noir, giallo, thriller, distopico, un pizzico di horror e di soprannaturale: sono diversi i generi e gli stili letterari scelti dai sedici Autori per interpretare il tema, e proprio questa varietà dà vita a un'antologia avvincente e intrigante in cui, pagina dopo pagina, i brividi sono garantiti... e anche un po' di humour.

Racconti di: Silvia Balbis, Daniele Baron, Erica Bonansea, Elena Bramardi, Luisella Ceretta, Ernesto Chiabotto, Angela Delgrosso, Gabriele Farina, Franco Francescato, Riccardo Galasso, Simona Martinotti, Fiorenza Pistocchi, Mauro Poma, Marco Salomone, Simone Siviero, Caterina Vitagliani.

Con la prefazione di Massimo Tallone.

Nota introduttiva di Esterino Adami, Antonella Amatuzzi, Laura Ramello, Cristina Trincherò (Università degli Studi di Torino).



€ 14,50

NEOS
EDIZIONI
Riflessioni in leggerezza

a cura di
Ernesto Chiabotto

TUTTO SOTTO SOTTO ZERO

TUTTO SOTTO

- SOTTO ZERO

Tutte le sfumature
del nero
in Piemonte



NEOS
EDIZIONI
RACCONTI



... A riva, accovacciato, l'ex vicecommissario Perron continuava a osservare l'oggetto a forma di foglia e cercava di cacciare via il pensiero che sorgeva. Ma quello si insinuava di continuo nella sua mente: Lo sapevo che l'avrei trovata, lo sapevo... Sono passati quattro lunghi anni, ma come sempre la terra restituisce tutto. Quattro anni prima, una delle sue ultime indagini si era conclusa con un nulla di fatto e archiviata per assenza di prove.

Il tarlo lo stava ora tormentando, mentre la parte più razionale lo induceva a lasciar correre, alzarsi e tirare dritto. La giornata era tersa e si vedeva in lontananza il lago del Moncenisio. Lo aspettava ancora un lungo cammino, ma non aveva resistito dallo scendere a riva per godere da vicino dei riflessi di quello specchio ghiacciato, e ora la vista di quell'ombra chiusa sotto il ghiaccio e i pensieri lo avevano inchiodato lì ...

(da *La vita scorre e poi finisce* di Caterina Vitagliani)

NERO & Co

TUTTO SOTTO SOTTO ZERO

Antologia a cura di Ernesto Chiabotto

Racconti di
Silvia Balbis, Daniele Baron, Erica Bonansea,
Elena Bramardi, Luisella Ceretta,
Ernesto Chiabotto, Angela Delgrosso,
Gabriele Farina, Franco Francescato,
Riccardo Galasso, Simona Martinotti,
Fiorenza Pistocchi, Mauro Poma,
Marco Salomone, Simone Siviero,
Caterina Vitagliani

Con la prefazione di Massimo Tallone

Nota introduttiva di
Esterino Adami, Antonella Amatuzzi,
Laura Ramello, Cristina Trincherò
(Università degli Studi di Torino)

NEOS
EDIZIONI



Copyright NEOS EDIZIONI srl

Via Beaulard, 31 – Torino (TO) – Tel. 011 7413179

E-mail: info@neosedizioni.it – <http://www.neosedizioni.it>

Grafica e impaginazione: Layout di Giovanna Binello - Torino

ISBN 978-88-66084-61-7

I diritti di memorizzazione elettronica e di riproduzione totale o parziale sono riservati.

Nota introduttiva

Questa antologia riprende e ravviva lo spirito che ha animato il progetto *tutTO sotTO: Tracciati Urbani Tenebrosi nella città SOTterranea* (2017-2019), nato dalla collaborazione fra l'Università di Torino (i Dipartimenti di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, e di Studi Umanistici) e un'ampia serie di attori sociali, con lo scopo di superare stereotipi e cliché di raffigurazioni convenzionali e di maniera del territorio urbano e rurale piemontese, andando oltre la superficie. In quella sede di ricerca, si intendeva esplorare e rivalutare parte del patrimonio culturale di Torino attraverso luoghi, memorie e narrazioni, soffermandosi su figure storiche e artistiche intriganti, documenti e opere letterarie non canoniche, e siti dal valore simbolico e arcano. La formula 'tutto sotto', in tale ottica, era lente di osservazione non solo per una varietà di fenomeni e prodotti culturali apparentemente liminali, come ad esempio le leggende tramandate nei secoli e la letteratura a sfondo giallo-noir, ma anche e soprattutto strumento per la loro rivalutazione alla luce di un nuovo, e più ampio, approccio alla cultura materiale e immateriale dei territori, con ricadute pratiche (per esempio il turismo di prossimità) e con la condivisione della conoscenza e dei saperi umanistici, inclusa la pratica della scrittura, stimolo e germe di creatività e di espressione, anche nella sua forma di concorso letterario. Da questo filamento del progetto è nata quindi l'idea di una partecipazione attiva del pubblico, sollecitando contributi letterari come testimonianze del lato sotterraneo, ctonio e 'altro' dell'esistenza nel perimetro della città e della regione. Gli esiti di questo cimento letterario, cui prendono parte sia autori già riconosciuti sia esordienti, trovano puntuale collocazione nei volumi che compongono la serie antologica di *Tutto Sotto*.

Questa edizione, in particolare, declina ulteriormente il senso del 'sotto', puntando a una ideale linea di demarcazione e di valore, lo 'zero' appunto, mescolando scenari noti, dal Duomo di Torino alle colline del Monferrato, alla pianura novarese, e immaginari, che come mondi disto-

pici, ricordano l'irruzione della fantasia e dell'immaginazione, ma anche della probabilità. Lo stesso concetto di zero è paradigmatico poiché, se da un lato risulta essere perno della matematica e dei sistemi di numerazione posizionali, dall'altro il termine pare essere 'banale' sinonimo di assenza o di vuoto. In realtà, lo zero è segno e simbolo che concettualmente crea e annichilisce, e diventa pertanto spazio del confronto, limite (in)sondabile per la mente umana che, prima di azzerare un concetto (o un sentimento), deve concepirlo ed elaborarlo.

Diversi racconti che vengono qui proposti dipingono o alludono allo zero meteorologico, soglia di temperature ma anche di modi di vivere e di essere, quindi metafora delle oscillazioni dell'identità, e barometro delle fluttuazioni sociali e individuali, confine tra la vita e la morte. Istintivamente, infatti, l'espressione 'sotto zero' evoca immagini algide e diafane di ghiaccio, neve e freddo, elementi naturali che da sempre hanno arricchito le narrazioni di genere, dal *Frankenstein* di Mary Shelley (1818) al bizzarro romanzo fantascientifico di Anna Kavan (*Ice*, 1967), all'innovativo *graphic novel* francese (*Le Transperceneige*, 1984) che sta alla base della fortunata serie televisiva *Snowpiercer* (2020), per non dimenticare tutta la narrativa che, da fine Settecento – con importante incremento da inizio Novecento – descrive realtà e venture in sede montana, tra romanzi che dall'elemento regionale si elevano a emblemi della condizione umana, come *Batailles dans la montagne* di Jean Giono (1937), dove co-protagonista è un immaginario ma verosimile ghiacciaio denominato La Treille, oppure come la folta letteratura di montagna opera di scrittori della macroregione alpina e degli Appennini, fra cui Charles Ramuz, Samivel e Roger Frison-Roche, per citare i riferimenti importanti che ispirano autori più recenti – da Walter Bonatti a Hervé Barmasse, passando per Paolo Rumiz, Erri De Luca e Paolo Cognetti.

Se lo zero termico è spartiacque tra condizioni climatiche e di vita, tra esistenza e morte, lo strato di ghiaccio come luogo di passaggio tra due mondi distinti e vicini, come 'confine' nella salita che impone passi, ritmi, abitudini, lo

zero rimanda altresì, più in generale, a un punto di partenza o di arrivo, all'inizio di un conteggio e di un percorso, oppure a una fine, in un processo di esaurimento o ritorno. Numero-non numero, si carica nell'immaginario ancestrale di sfumature simboliche svariate, infondendo speranza quando considerato come momento di principio, oppure suscitando paura in ogni dinamica di conto alla rovescia, segno del tempo che passa e scade, o, ancora, generando una condizione di 'limbo', una fase di sospensione e suspense in attesa di qualcosa di nuovo nel futuro.

Gli autori e le autrici dei racconti qui presentati hanno elaborato temi e motivi connessi a quella dimensione di passaggio e di sospensione che è "lo zero", riversandoli e adattandoli al contesto piemontese, disegnando quindi geografie ambientali, umane e metropolitane di varia tipologia, dai panorami postmoderni tipici della moda dell'*urber*, come gli stabilimenti dismessi di Casale, ai sentieri tentacolari sul Monviso, al territorio di Villastellone, quasi una steppa apparentemente sonnolenta e in realtà intrisa di umori nefasti e progetti scellerati. Ma muoversi 'sotto zero' è anche una sfida, un atto di coraggio oltre la misura stabilita, che scardina convenzioni e rigidità, perché dopotutto anche la scrittura finzionale è un modo per esplorare questi orizzonti, in cui il senso del mistero, del giallo, del thriller e del fantastico si sovrappongono come seducenti arabeschi per suggerire i percorsi dell'esperienza umana, che in ogni suo cammino e in ogni sua scelta implica sempre uno zero da cui partire o ripartire, e trascina con sé incognite, incertezze, attese, auspici, timori.

La speranza ovviamente è quella di un nuovo 'anno zero', parafrasando il cinema di Rossellini, e sognando un momento di ripresa e rinascita, in un mondo purtroppo segnato da minacciose nubi e grandi tragedie.

*Esterino Adami, Antonella Amatuzzi,
Laura Ramello, Cristina Trincherò*
(Università di Torino, Dipartimenti di Studi Umanistici, e
di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne)

Prefazione

Quando Silvia Ramasso ed Ernesto Chiabotto mi hanno chiesto di curare la prefazione di un'antologia di racconti noir (e dintorni) a tema, ignoravo ancora la cornice di riferimento scelta dal curatore, lo stesso Chiabotto. E ho fatto un salto quando ho scoperto che il tema generale di questa serie di antologie era *Tutto Sotto*. Ci vuole coraggio, mi sono detto, per accostare due avverbi in una formula a cui affidare la dignità di intelaiatura tematica generale, da piegare poi, di volta in volta, a un 'sotto' specifico in cui rinchiudere l'antologia di turno. Il 'sotto' specifico di quest'ultima edizione è stato lo zero: i racconti avrebbero dovuto attenersi in modo rigoroso alla condizione di 'sotto lo zero', con unica libertà di dare al termine 'zero' l'accezione desiderata, da quello termico a quello matematico e, perché no?, geografico.

Ora, l'idea di indirizzare gli autori verso un tema definito da una coppia di avverbi, anziché da un robusto e impetito sostantivo, mi è sembrata davvero interessante, per due motivi.

Il primo, solidissimo, è che quando si lanciano mente e intuizione a caccia di idee narrative su un tema, è assai facile, se il tema è importante, o carico di senso (la pace, la natura, i media, il clima, l'amore, l'odio...) attirare a sé, senza volerlo, fossili e relitti mnestici legati a quel tema, rimasugli arrugginiti di pensieri sprofondati chissà dove ma ripescati e tirati su, senza volerlo, dalla rete a strascico usata per pescare sviluppi e soluzioni. Quei rottami argomentativi, quelle carcasse di trama possono mescolarsi al guizzo originale del momento e inquinare il racconto, rendendolo torbido, intasato.

Ma quali associazioni mentali, volontarie o involontarie, possono scaturire da un tema come *Sotto Zero*? Quale autore, anche quello dotato di una fantasia degna di Goethe, ha mai pensato a un racconto vincolato alla condizione del 'sotto zero'? Insomma, mi sono detto, indurre chi scrive a pensare un racconto assoggettato a una simile restrizione vuol dire regalare un grado altissimo di libertà creativa. E vuol dire, di conseguenza, ottenere una messe

di racconti nei quali quella libertà e quell'assenza di materiali parassiti e di risulta si manifestano in trame originali, in soluzioni formali ardite e fresche, in ipotesi narrative non stantie.

Ecco, i testi selezionati da Chiabotto per questa edizione dell'antologia rispondono in buona parte a questo processo. Non potendo richiamare in nessun modo elementi preesistenti in loro, le autrici e gli autori hanno dovuto, oserei dire loro malgrado, o giocoforza, produrre testi genuini per stile e scenari. E ciò è sempre un bene, per chi legge.

Il secondo motivo per cui ho trovato gustoso il gioco degli avverbi *Tutto Sotto* è che la clausola tematica impone ai partecipanti di ragionare sulla base di una relazione: e la relazione è 'stare al di sotto' (dello zero, in questo caso). Pensare a un racconto partendo da una relazione e non da un argomento, a mio avviso, innesca la turbina all'immaginazione, dato che la relazione è dinamica per definizione, presupponendo una dualità, in generale, e un 'sopra', come minimo, in questo caso.

Date queste premesse, non resta che la verifica sul campo, o meglio, sul testo.

Massimo Tallone

Massimo Tallone è nato a Fossano (Cn), vive a Torino. Ha pubblicato per Fratelli Frilli Editori otto gialli comici, fra i quali *Piombo a Stupinigi*, 2007; *Veleni al Lingotto*, 2008; *Doppio inganno al Valentino*, 2009; *Il cadavere volubile*, 2016. Per Utet, nel 2009, il saggio *Dizionario ironico della cultura italiana*. Per le edizioni E/O i noir *Il fantasma di piazza Statuto*, 2012; *Il diavolo ai giardini Cavour*, 2013. Per le edizioni Golem, il saggio *A bottega dal maestro di cazzeggio*, 2015, e *Le vite anteriori*, 2016; ha inoltre curato l'antologia di racconti noir *Il tallone di Achille*, 2019, il saggio *Parole, non fatti* con Giorgio Fattor; il romanzo umoristico *Fenomenologia del corridoio*, 2020, e-book; *Il diavolo ai Giardini Cavour*, 2021 (riedizione). Per le Edizioni del Capricorno i noir *Non mi toccare*, 2019; *Il fantasma di piazza Statuto*, 2020 (riedizione); *Il cesto di ciliegie*, 2021; *La tentazione di uccidere*, 2022, e i sei noir della saga di Lola (con B. Carrillo). Per Buendia Books Edizioni il saggio *Bartleby mi ha salvato la vita*, 2018.

È cofondatore del collettivo di giallisti *Torinoir*.